FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO VILLAFRANCA TIRRENA
Prot. 0021531 del 27/12/2024
IV (Uscita)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022/25

ANNUALITÀ 2024/2025

INDICE

Premessa **3**
Finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa **4**
SEZIONE 1: ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO **5**
1.1 Presentazione delle scuole dell'Istituto Comprensivo 5
PLESSO "Enrico Mattei" - DIVIETO 6
PLESSO "Leone Puglisi" - CASTELLO 7
SCUOLA PRIMARIA **9**
PLESSO "Giuseppe Ungaretti" 10
PLESSO "Leonardo Sciascia " 12
PLESSO " Guglielmo Marconi" 13
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 14
SEZIONE 1:Mission e Vision di Istituto **18**
SEZIONE 2: Contesto socio-culturale **19**
2.1: Contesto socio-economico e culturale del territorio 19
2.2: Risorse culturali del territorio 19
SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE CURRICOLARE **20**
3.1: Il curricolo d'Istituto 20
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: 21
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, lo sviluppo economico in Italia e in Europa, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 21
3. CITTADINANZA DIGITALE 21
3.2: La valutazione e la certificazione delle competenze 22
3.3: Progetti per l'ampliamento dell'O.F. 27
3.4: L'Indirizzo Musicale 27
3.5: Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere, del bullismo, del cyberbullismo e di tutte le discriminazioni 34
3.6: Continuità e orientamento 35
3.7: Rapporti scuola-famiglia 36
3.8: Rapporti con il territorio 38
3.9: Piano Nazionale Scuola Digitale 38
3.10 Piano RiGenerazione Scuola 39
3.11 PNRR 40
SEZIONE 4: PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZ. N. 5 del RAV, ex art. 6 del RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013 **49**
4.1: Introduzione 49
4.2: Priorità/traguardi ex sezione 5.1 del RAV 49
AZIONI STRATEGICHE 51

SEZIONE 5: IL PERSONALE DELLA SCUOLA **55**
5.1: Il fabbisogno del personale docente 55
5.2: Il fabbisogno del Personale ATA (Art. 3, comma 3 del decreto) 57
6.1: Il fabbisogno di infrastrutture e materiali 59
SEZIONE 7: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE **61**
7.1: La formazione del personale docente 61
7.2: La formazione del personale ATA 62
SEZIONE 8: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO **64**
8.1: Il Dirigente Scolastico 64
8.2: Gli OO. CC d'Istituto - Organigramma d'istituto a.s. 2023/2024 65
8.3 I Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico 67
8.4 Responsabili di plesso/sede 68
8.5 Coordinatori Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria 68
8.6: Docenti titolari di funzione strumentale 70
8.7: Docenti referenti progetti curriculari/extracurriculari 72
8.8: Dipartimenti disciplinari 73
8.9: Commissioni 74
SEZIONE 9: I SERVIZI DI SEGRETERIA **78**
9.1: L'Organigramma della segreteria 78
9.2: Ufficio di segreteria 79

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Villafranca Tirrena (ME), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, prot. n. 16537 del 16/10/2024

(CFR. Allegato 1 – Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per la modifica/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex L. 107/2015, art. 1 co. 14

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 23/10/2024;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 9/12/2024;
- il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

SEZIONE 1: ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione delle scuole dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo, scuola a indirizzo musicale, nasce nell'a.s. 2012/2013 dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Villafranca Tirrena alla Direzione Didattica dello stesso Comune. Comprende due plessi della Scuola dell'Infanzia (Castello e Divieto), tre della Scuola Primaria ("G. Ungaretti", "L. Sciascia" "G. Marconi") e uno della scuola secondaria di I grado. Accoglie la popolazione scolastica del Comune di Villafranca Tirrena e delle frazioni del Comune di Messina (Castanea, Gesso, San Saba, Rodia e Ortoliuzzo), e dei comuni limitrofi di Saponara e Rometta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"*La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.*".

La scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Villafranca Tirrena accoglie i suoi alunni in ambienti sicuri, confortevoli e stimolanti. E' fornita di nuovi arredi e di un moderno corredo multimediale: notebook, tablet, monitor touch, proiettore e LIM.
La scuola è costituita da 7 sezioni distribuite su 2 plessi.

PLESSO "Enrico Mattei" - DIVIETO

Via Marina Tel. 090/336437

L'edificio scolastico, ubicato in Via Marina, ospita quattro sezioni della scuola dell'infanzia in aule ampie e luminose. Lo spazio del grande atrio, di cui è dotato e sul quale si aprono le sezioni, è stato progettato con arredi destinati al gioco simbolico e angoli di lettura con sedute morbide, per accogliere le numerose esperienze di intersezione; in questo contesto si cercherà di favorire la condivisione di esperienze tra tutti gli alunni del plesso. E' presente un'aula lettura, dotata di lavagna multimediale, per garantire avventure inclusive. Negli ambienti scolastici sono allestiti "angoli di interesse" dedicati ad esperienze sensoriali e laboratoriali, con strumenti e arredi specifici come: tavoli per i travasi, tavoli luminosi, proiettore multimediale. Il plesso è arricchito inoltre dalla presenza di una stanza Multisensoriale che segue il Metodo Snoezelen: un approccio pedagogico/terapeutico nato in Olanda negli anni '70. La stanza multisensoriale rappresenta un ambiente di apprendimento immersivo che favorisce il benessere emozionale, l'autostima, l'autodeterminazione, promuove lo spirito di iniziativa e contribuisce significativamente alla formazione dell'intelligenza emotiva. All'esterno dell'edificio è presente un ampio campetto sportivo. Sono inoltre presenti una sala mensa e i servizi igienici adeguati alla popolazione scolastica. L'edificio è fornito di riscaldamento centralizzato, di uscite di emergenza e di allarme antincendio.

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15 per la sezione a tempo normale e dalle 8.15 alle 13.15 per quelle a tempo ridotto.

Le sezioni sono 4: SEZIONE A (turno normale)

SEZIONE B -C-D (turno ridotto)

PLESSO "Leone Puglisi" - CASTELLO

Via Europa Tel. 090/337146

L'edificio scolastico è ubicato in collina, in via Europa. Il plesso comprende, oltre alle luminose aule che ospitano le sezioni, due aule laboratorio attrezzate con LIM per garantire un approccio al nuovo linguaggio multimediale e un'aula adibita a palestra per poter svolgere attività motoria anche al chiuso. I vari ambienti si affacciano su un ampio androne, nel quale sono allestiti diversi "angoli di interesse" dedicati ad attività laboratoriali, alla lettura con sedute morbide e al teatro, per momenti di drammatizzazione che stimolano l'immaginazione, la creatività e l'espressione del sé. L'ampio Salone è utilizzato inoltre per accoglie diverse attività di intersezione, garantendo così la condivisione di esperienze tra tutti gli alunni del plesso, arricchite dalla presenza di un Monitor Touch Smart. E' presente inoltre una cucina refettorio, un ambulatorio, servizi igienici adeguati alla popolazione scolastica ed altri ambienti adibiti a deposito. All'esterno è presente un ampio giardino attrezzato con scivoli, altalene e altri giochi destinati allo svolgimento di momenti ricreativi e attività ludiche all'aperto, per un approccio formativo a contatto con la natura. Le aule sono fornite di condizionatori a pompa di calore, di uscite di emergenza e di allarme antincendio.

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15 per la sezione a tempo normale e dalle 8.15 alle 13.15 per quelle a tempo ridotto.

Le sezioni sono 3 : SEZIONE A (turno normale).
SEZIONE B – C (turno ridotto).

SCUOLA PRIMARIA

"La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione".

Esperto motoria nelle classi quarte quinte due ore per classi oltre le 27 ore settimanali

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì con il seguente orario

Classi Prime, Seconde, Terze: 27 ore settimanali:

dal lunedì al giovedì: 8:00-13:30

venerdì: 8:15-13:15

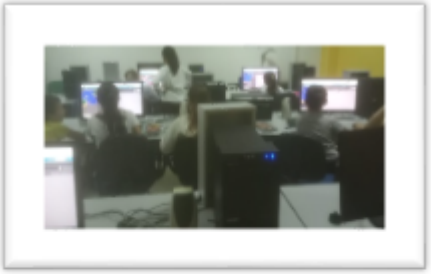
Classi Quarte e Quinte: 29h settimanali (27 ore + 2 ore di scienze motorie con esperto)

dal lunedì al giovedì: 08.00 - 14.00

venerdì: 08.15 -13.15

L'Istituto Comprensivo di Villafranca Tirrena comprende 3 plessi di Scuola Primaria:

PLESSO "Giuseppe Ungaretti"



Via Calamaro Tel**.** 090/334322

L'edificio sito in via Calamaro, si sviluppa su due piani: piano terra e primo piano. Gli ambienti sono luminosi con ampie vetrate scorrevoli. Il controsoffitto nelle aule rende gli ampi spazi in uso ai ragazzi ben illuminati E' dotato di riscaldamento centralizzato che rende gli ambienti ben riscaldati durante la stagione fredda.

Oltre alle n. 6 aule destinate alle classi dotate di LIM e pc è dotato di altre aule adibite a:

Piano terra:

- ☐ un laboratorio di lettura creativo con un'ampia scelta di libri;
- ☐ un laboratorio musicale con dotazione FESR;
- ☐ un androne ampio ove svolgere la teatralità dei ragazzi e/o in caso di avverse condizioni meteo le attività di educazione fisica;
- ☐ un cortile esterno adibito alle attività di educazione fisica all'aperto e a varie attività condivise;
- ☐ un laboratorio polifunzionale di nuova realizzazione con n. 6 postazioni pc portatili connessi alla rete

e una lavagna touch screen.

PRIMO PIANO

- ☐ un laboratorio multimediale con n. 10 postazioni fisse e videoproiettore
- ☐ una mini biblioteca
- ☐ un laboratorio scientifico a misura di bambini dotato di LIM e pc connessi alla rete.

Il plesso ospita una sezione: A e la quarta B

PLESSO "Leonardo Sciascia "

Via S. Antonio Tel. 090/336383

La struttura è costituita da un edificio ad un solo piano, che ospita, oltre alle aule didattiche didattiche fornite con strumentazione digitale (LIM) e con touch board, un laboratorio polifunzionale di nuova realizzazione con n. 6 postazioni pc portatili connessi alla rete e una lavagna touch screen, una saletta multimediale con postazioni pc, un'aula adibita a laboratorio artistico creativo, alle attività alternative e alle attività ludico-motorie, un ambiente per deposito materiali, uno per il personale non docente, un'infermeria, i servizi igienici, un ampio androne ed un cortile esterno, utilizzato per l'attività motoria all'aperto.

Gli ambienti sono cablati; sono, inoltre, climatizzati, luminosi, ariosi e ben funzionali alle attività didattiche.

Il plesso ospita una sola sezione: A

PLESSO " Guglielmo Marconi"

Via Nazionale, 120 Tel. 090/336003

L'edificio scolastico, di recente ristrutturazione, è ubicato in Via Nazionale; comprende aule didattiche su due piani e locali accessori: la biblioteca, l'infermeria, un'aula per attività alternative, un'aula informatica, un'aula lettura, un'aula 4.0 ed un ampio cortile adibito allo svolgimento delle attività motorie all'aperto. Le aule sono fornite di strumentazione digitale (LIM) e touch board, un'aula polifunzionale di nuova realizzazione con n. 6 postazioni pc portatili connessi alla rete e una lavagna touch screen.

Il plesso ospita due sezioni: A-B e la terza C.

L'edificio, inoltre, è fornito di attrezzi ludici, servizi igienici e riscaldamento centralizzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"*Nella Scuola Secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.*

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

Via S. G. Calasanzio, 17 Tel. 090/334517

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

La scuola ha quattro sezioni, dalla A alla D, seconda e terza sez. E. Il corso ad indirizzo musicale con corsi di pianoforte, violino, chitarra e flauto è su un'unica sezione.

L'Istituto Comprensivo con l'avviso PNRR "Ambienti di apprendimento innovativi", ha avviato un percorso formativo e uno studio di fattibilità relativo a modificare gli ambienti di apprendimento per favorire una didattica innovativa: si è proceduto, dunque, a uno studio propedeutico teorico pedagogico-metodologico e si è poi posta l'attenzione soprattutto verso modelli già attuati e risultati positivi per arrivare, infine, ad una rimodulazione della didattica tradizionale a partire dal ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola.

È nata così l'idea di "portare" nel nostro istituto il modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento).

Il modello si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione del contesto SCUOLA, intendendo con ciò l'ambiente FISICO (spazi, arredi...), l'ambiente ORGANIZZATIVO (orari, tempi...) e l'ambiente RELAZIONALE (comunicazione, emozioni...). Il modello ha la finalità di motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la loro capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

Il modello DADA è un'innovazione pedagogico-organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede, tra l'altro, un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni ambiente viene assegnato a uno o più docenti della stessa disciplina, con gli alunni che si muovono di ambiente in ambiente mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

L'aula diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata.

È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio - un luogo - oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente.

Inoltre progettare e realizzare uno spazio, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Il percorso nasce anche dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e favorire un innalzamento dei livelli di apprendimento con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

Per realizzare il modello DADA è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico gli ambienti tematici. Fondamentale sarà la cooperazione dei docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Ove possibile si è preferito organizzare i gruppi di discipline orizzontalmente per limitare gli spostamenti verticali. Gli spazi saranno attrezzati con scaffalature e librerie idonee a contenere gli strumenti caratterizzanti le singole discipline. Gli arredi si prestano a rapide trasformazioni, per adattarsi alle attività proposte di volta in volta. È dunque evidente il processo di cambiamento che anima il modello Dada nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle TIC, ma anche e soprattutto l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

Le aule, quindi, sono tematiche e sono organizzate in base alla disciplina e i docenti rimangono nella stessa aula mentre sono gli alunni che si spostano in base all'orario organizzato in moduli di due ore.

L'edificio è dislocato su due piani, dispone di 17 aule organizzate con il modello Dada, con gli ambienti delle varie discipline quali: umanistico, STEM, artistico/musicale, di religione e scienze motorie. Sono corredate di touch board, 3 laboratori linguistici corredati di con un server e 12 client, pensato per un apprendimento

interattivo e stimolante delle lingue straniere, grazie alla possibilità di creare e di utilizzare contenuti in lingua multimediali e coinvolgenti. La scuola è fornita di 3 armadi di ricarica mobile, con spazi di ricarica per la conservazione e ricarica dei notebook con porte con chiusura a chiave armadietti ricaricabili con 27 notebook, di una stampante a colori e una stampante 3D. La scuola è dotata di quattro aule dedicate allo strumento musicale, di cui due corredate di pianoforte verticale, una sala per i docenti e per il ricevimento genitori, una biblioteca con libri in formato cartaceo e digitale, una sala riunioni (dotata di touch board, impianto di amplificazione e microfoni) utilizzata anche come ambiente per le esibizioni dell'orchestra, una stanza per l'ambulatorio medico, una palestra recentemente ristrutturata con annesso campo da basket regolamentare. La scuola dispone di un'aula inclusiva in cui si crea un ambiente di supporto per tutti, inclusi coloro che hanno differenze nell'apprendimento, con la consapevolezza della preziosa diversità di ogni persona e che può diventare luogo di apprendimento inclusivo attraverso metodologie e sperimentazioni creative, con attrezzature tecnologiche e materiale (Hardware e Software) per alunni diversamente abili. Sono in dotazione all'Istituto strumenti scientifici che sono stati usati nelle aule tematiche scientifiche.

Gli ambienti delle segreterie sono così organizzati:

un ufficio di presidenza, un ufficio DSGA, due uffici di segreteria, un archivio.

La scuola è dotata di scale antincendio, uscite di sicurezza, porte antipanico e inoltre, di un servoscala per consentire ai non deambulanti l'accesso al piano superiore.

Inoltre, la scuola dispone di attrezzature tecnologiche e materiale (Hardware e Software) in comodato d'uso per alunni diversamente abili.

Sezioni A, B, C, D, seconda e terza sez. E: Indirizzo ordinario e sezione Indirizzo musicale

SEZIONE 1:Mission e Vision di Istituto

La Vision da perseguire è quella di condurre l'alunno alla consapevolezza di sé scoprendo il proprio potenziale, attraverso l'implementazione dell' "I Care": "l'educazione è cosa di cuore" e prendersi cura mediante l'educazione è essenzialmente prevenire, formare persone libere e responsabili. Da ciò può derivare un apprendimento significativo e l'implementazione dell'inclusione. Dunque il nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo attraverso:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- contrasto alle disuguaglianze socio- culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;
- realizzazione di una scuola aperta al territorio e inclusiva;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Questa Vision si realizza nella seguente Mission:

1) realizzazione di un clima positivo, attraverso la promozione dello star bene a scuola
2) sviluppo della consapevolezza sociale, stimolando la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità e formando onesti cittadini attraverso una educazione alle pari opportunità
3) sviluppo dell'intelligenza emotiva
4) predisposizione di percorsi educativi in un'ottica di sviluppo verticale che realizzino un apprendimento per competenze
5) rafforzare un rapporto di collaborazione con il territorio;
6) contribuire a formare nei giovani una personalità critica;
7) dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità;
8) valorizzare la diversità;
9) promuovere la relazione costruttiva e collaborativa con gli altri.

SEZIONE 2: Contesto socio-culturale

2.1: Contesto socio-economico e culturale del territorio

Villafranca Tirrena è un comune con circa 7900 abitanti; il livello socio-economico è complessivamente medio e risente della recente crisi economica che ha portato alla chiusura delle industrie presenti e di alcune attività commerciali; l'attività principale è quella terziaria. Gli alunni, in prevalenza, evidenziano un adeguato sviluppo affettivo, ma si registra di recente un aumento di situazioni di disagio, derivanti da insufficiente supporto familiare e qualche caso di dispersione scolastica. Un buon numero di allievi partecipa con interesse alle attività proposte dalla scuola e a quelle extrascolastiche offerte da altre agenzie del territorio. Da qualche anno è aumentato il numero di alunni stranieri, per i quali sono stati realizzati percorsi educativo -didattici volti ad una maggiore integrazione nel contesto scolastico.
Il territorio presenta alcune strutture, pubbliche e private, e spazi adibiti all'utilizzo ricreativo del tempo libero: una villa comunale, palestre, scuole di danza, campi da calcio, parrocchie. Un piccolo numero di alunni vive in realtà isolate e la scuola rappresenta, oltre alla famiglia, l'unico luogo di incontro e formazione.

2.2: Risorse culturali del territorio

La scuola può contare su enti e associazioni del territorio nella programmazione dell'offerta formativa in tutti gli ambiti tematici del curricolo: salute e sicurezza, ambiente e territorio, musica e sport, educazione alla cittadinanza. L'Ente Locale interviene nell'ambito dei servizi alle famiglie (ristorazione scolastica alla scuola dell'infanzia, trasporto e supporto educativo e assistenziale alla disabilità). Altre opportunità educative sono offerte da:

- Centro di Aggregazione Giovanile per attività ludiche e di integrazione;
- Istituto "E. MAJORANA" Milazzo;
- Istituto "L. DA VINCI" Milazzo;
- Liceo Scientifico "Galilei" – Spadafora;
- U.C.I.P.E.M. Consultorio Familiare;
- Associazioni Sostegno Ricerca Scientifica;
- Ufficio Sanitario di Prevenzione ME;
- ASP N.5;
- CONI;
- Servizio di Protezione Civile;

- Guardia di Finanza e Unità Cinofila;
- Arma dei Carabinieri;
- Polizia di Stato e Municipale;
- Conservatorio di musica "A. Corelli" di Messina.

L'Istituto Comprensivo è parte di reti di scuole per la promozione di iniziative per i BES (R.E.S.A.B.E.S.) e ha stipulato Protocolli di Intesa con gli Istituti di Istruzione Superiore per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e all'orientamento formativo.

SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1: Il curricolo d'Istituto

Premessa

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

✔ la centralità del processo di insegnamento-apprendimento;

✔ il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale;

✔ l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti;

✔ il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Il curricolo viene elaborato dai docenti (riuniti in Dipartimenti disciplinari, sulla base delle aree di insegnamento) ed è il principale strumento di progettazione didattica, espressione della comunità professionale ed opera collegiale. Nasce dalla consapevolezza che l'esperienza didattica debba favorire il superamento del sapere frammentario e aiutare gli alunni a ricostruire il senso unitario di quanto vanno conoscendo. Su sollecitazione delle Nuove Indicazioni Nazionali si è ritenuto fondamentale predisporre un curricolo verticale che tenesse conto dei seguenti elementi:

- le nuove Indicazioni Nazionali;
- il PTOF;
- il profilo delle competenze in uscita;
- la centralità dello studente;

Il Curricolo è un documento aperto, flessibile, suscettibile di modifiche e integrazioni e tiene conto delle Competenze Chiave di Cittadinanza, presenti nel profilo dello studente al termine del percorso obbligatorio di istruzione:

- competenza alfabetica funzionale;

- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. E' elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024, vengono adottate a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e sostituiscono integralmente le precedenti emanate con il DM n. 35 del 22 giugno 2020 e i curricoli di educazione civica avranno traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e non più a livello di istituto il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:**
   - conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.), il concetto di Patria. Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, lo sviluppo economico in Italia e in Europa, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
   - l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle
     società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
   - l'importanza del denaro, il valore del lavoro.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**
   - promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

CFR. ALLEGATO 2 – IL CURRICOLO D'ISTITUTO

CFR. ALLEGATO 2 bis - IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

3.2: La valutazione e la certificazione delle competenze

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno, ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica. Tiene in considerazione i diversi stili di apprendimento dei singoli alunni, i livelli di partenza, l'impegno manifestato, le competenze acquisite in base agli obiettivi specifici stabiliti.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, hanno apportato delle modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Partendo dalle indicazioni ministeriali, i docenti individuano strategie metodologico – didattiche, tempi e strumenti di monitoraggio dei risultati raggiunti ed elaborano il documento di valutazione quadrimestrale e di certificazione finale. In fase iniziale, i docenti, riuniti in dipartimenti disciplinari, elaborano i criteri di valutazione e progettano le prove di verifica degli apprendimenti che vengono somministrate con cadenza periodica e possono essere individuali, di gruppo e, dove necessario, individualizzate; le prove accertano il livello di padronanza delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze.

La valutazione finale prende in esame l'intero percorso compiuto dall'alunno e i miglioramenti conseguiti rispetto al livello di partenza. I docenti dei tre ordini di scuola definiscono dei criteri-guida comuni nella valutazione delle prove scritte e orali. La scheda valutativa ha valore formativo-certificativo e viene compilata dai singoli docenti utilizzando la valutazione in decimi (voto), così come espressamente previsto dal DECRETO LEGGE 1 settembre 2008, n. 137, Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso una scheda nella quale si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza. Il giudizio sulle competenze, espresso in termini alfabetici, comprende tre diversi livelli:

A → competenza pienamente acquisita;
B → competenza acquisita a livello essenziale;
C → competenza non ancora pienamente acquisita;
D → competenza non acquisita.

La valutazione nella Scuola Primaria

L'O.M. n. 172 del 04 dicembre 2020 ha riformato il sistema di valutazione nella Scuola Primaria, passando da una valutazione in decimi alla formulazione di un giudizio descrittivo sui livelli di competenza acquisiti da ciascun alunno. L'Istituto, pertanto, ha elaborato nuove rubriche di valutazione per la scuola primaria. Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate, in ingresso, in itinere e nel momento finale; prove parallele di italiano, matematica, inglese previste per le classi 2^, 3^, 4^, 5^. Le prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo. La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno per mezzo del registro elettronico, al termine di ogni quadrimestre con la visione del documento di valutazione e tramite colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

RILEVAZIONI INVALSI - Scuola Primaria

Le prove Invalsi di Italiano e Matematica sono svolte nella classe seconda e quinta di scuola primaria, la rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le prove, saranno somministrate in modalità cartacea.

Per la classe V della Scuola Primaria le Indicazioni Nazionali mostrano come traguardo il livello A1 del QCER. La prova INVALSI di Inglese per la V primaria si compone di due parti: comprensione della lettura (reading) e comprensione dell'ascolto (listening). Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi.

RILEVAZIONI INVALSI - Scuola Secondaria di Primo Grado

La sessione ordinaria per la classe III della scuola Secondaria di primo grado (Prova al computer-CBT) viene svolta in più giorni, esclusivamente on line. Le discipline sono Italiano, Matematica e Inglese. La prova INVALSI di Inglese si compone di due parti: comprensione della lettura (reading) e comprensione dell'ascolto (listening). Il risultato delle prove Invalsi, espresso in livelli descrittivi, viene riportato successivamente in una apposita sezione della certificazione finale delle competenze.

La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Ad ogni inizio di anno scolastico i docenti verificano la situazione di partenza di ciascun alunno con prove d'ingresso; durante l'anno viene effettuato un monitoraggio costante dei risultati conseguiti relativi a segmenti del processo di apprendimento. La "valutazione" del conseguimento degli obiettivi prefissati tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sul metodo di studio, sugli stili cognitivi, sull'impegno, sui ritmi di apprendimento degli alunni, nonché su ogni manifestazione comportamentale significativa e rilevabile.

Le prove di verifica si caratterizzano in base al tipo di prestazione richiesta al numero degli alunni in esse coinvolte ed in base agli stimoli offerti in funzione delle risposte che si vogliono ottenere. Gli alunni e le famiglie sono costantemente informati degli esiti di ciascuna prova.

Valutazione degli apprendimenti, diagnostica e formativa

Finalità

- accertamento dei livelli di apprendimento in ingresso;
- accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità previste nelle unità di lavoro didattico;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze, competenze ed abilità;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di insegnamento.

Strumenti di verifica

- prove d'ingresso disciplinari;
- prove aperte: interrogazioni, testi argomentativi, saggio breve, produzioni di materiale anche in formato digitale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni;
- prove semistrutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta;
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del Primo Ciclo di Istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per gli alunni con altra tipologia di BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. È finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposto un PDP.

Alunni in situazione di disabilità

Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli *alunni in situazione di disabilità*. La valutazione viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e ***non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.***

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento. Per la valutazione degli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e il traguardo raggiunto.

Criteri di valutazione

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Si rafforza,

altresì, la rilevanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, preservando il carattere trasversale di questo insegnamento.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, per gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di primo grado, è deliberata dal Consiglio di Classe, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Qualora i livelli di apprendimento in più discipline non siano stati conseguiti, il Consiglio di Classe può deliberare **a maggioranza**, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. **Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.** Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per la non ammissione alla classe successiva. (Cfr. Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva).

La valutazione del comportamento dell'alunno **viene espressa collegialmente dai docenti** attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

La scheda di valutazione ha valore formativo-certificativo e viene compilata dai singoli docenti utilizzando la valutazione in decimi (voto) e **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, così come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 art.2 comma 1.**

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di I grado

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scuola stabilisce, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Per i criteri di valutazione e relativi descrittori
Cfr. sito web d'istituto PTOF - Ptof triennale 2022/2025 - Allegato 3 – La valutazione
cfr. sito web d'istituto PTOF - Ptof triennale 2025/2028 - Il curricolo digitale

3.3: Progetti per l'ampliamento dell'O.F.[1]

Il riferimento è all'art. 1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>.

La scuola opera nell'ambito della realtà territoriale ispirandosi ai principi fondamentali della Costituzione, nel quadro normativo vigente. A tal fine ogni anno, vengono deliberati alcuni progetti dal Collegio dei Docenti, in relazione agli obiettivi individuati dal Piano di Miglioramento, alle situazioni delle singole classi, alle competenze specifiche dei docenti e alle risorse dell'Istituto negli ambiti illustrati di seguito. Rientrano in questa area tutte le attività volte a promuovere gli obiettivi formativi individuati dall'art.1, commi 7, 10, 16, 29 e 56 della legge 107/2015. Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso:

- Attività curriculari ordinarie (incluso l'insegnamento della Religione cattolica secondo la vigente normativa) volte alla realizzazione del diritto ad apprendere di ciascun alunno attraverso l'individuazione di metodologie didattiche adeguate alle situazioni di apprendimento e nel rispetto del quadro normativo vigente ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione")
- Attività di potenziamento, anche in collaborazione con enti esterni.

SI ALLEGA PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE. Cfr. – Progetti Curriculari, Extracurriculari, Progetti PON FSE

3.4: L'Indirizzo Musicale

Il Corso ad Indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo di Villafranca è presente dall'anno scolastico 1993-1994 con l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: **Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino** come sperimentazione musicale.

[1] Il riferimento è all'art. 1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola.

Alla luce del Decreto interministeriale n. 176/2022 che converte il Corso ad Indirizzo musicale in percorso ad Indirizzo musicale a partire dell'a.a 2023/2024 per la prima e seconda classe, il DM 201/99 è ad esaurimento e continua ad essere valido solo per la classe terza.

Il Corso è stato ricondotto ad ordinamento dal D.M. 201/99 ai sensi della legge n. 124/1999 dove recita:

- all'art. 1 "…l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale ...";
- all'art. 2 "… Le classi in cui viene impartito l'insegnamento strumentale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo -attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso ad indirizzo musicale.

Per ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali per classe di educazione musicale, già prevista dall'ordinamento degli studi, è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, articolate su tre classi. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero

- Art. 7 L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- Art. 8 In sede di esame di stato viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Sin dai primi anni il Corso ad Indirizzo Musicale, organizzato in un corso unitario, ha ottenuto notevoli risultati con numerose richieste di frequenza. Negli ultimi anni scolastici si è arrivati a raggiungere un considerevole numero di richieste ed un medio-alto livello generale. Occorre ricordare che la frequenza è COMPLETAMENTE GRATUITA. Lo strumento musicale è una disciplina come tutte le altre (italiano, storia, geografia, matematica ecc.) e gli insegnanti, diplomati nei Conservatori di Musica ed abilitati allo specifico insegnamento, fanno parte stabilmente della dotazione organica dell'Istituto.

Organizzazione del corso per la classe terze

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curriculare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento dell'Educazione Musicale, un'altra ora settimanale per svolgere le lezioni di strumento, di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme.

Ciascun alunno effettuerà, nell'ambito delle attività curriculari inerenti al Corso ad Indirizzo Musicale, dei rientri settimanali in orario pomeridiano per svolgere le lezioni e le attività previste sia in ambito musicale sia nelle altre discipline contemplate nel piano di studi riguardante la classe di riferimento. In deroga a questo limite di 2 ore posto all'insegnamento dello strumento, gli insegnanti della specifica disciplina, possono rimodulare l'orario per poter offrire un servizio qualitativamente migliore e riuscire ad ottenere validi risultati formativi ed educativi.

Al fine di consentire la migliore qualità possibile del repertorio dell'orchestra in prossimità di concerti di particolare rilevanza, i docenti possono concordare con gli alunni delle prove supplementari.

Lo studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado è stato introdotto come disciplina che partecipa, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non può essere perciò inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono quindi rivolte a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi educativi generali. Ciò non toglie che, in presenza di alunni interessati ad uno studio orientato ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola media, possono essere concordati con i genitori percorsi di studi più specifici e personalizzati.

Lo strumento musicale è una disciplina curricolare, ciò vuol dire che la durata del corso è triennale come tutte le altre discipline curricolari (italiano, storia, geografia, matematica, ecc.) e non è pertanto possibile ritirarsi o non frequentare una volta ammessi.

In sede di esame di Stato verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. (art. 8 D.M. 6 agosto 1999, n. 201).

Il corso ad indirizzo musicale comporta necessariamente la frequenza di una sezione per molteplici motivi.

Premesso che la normativa di settore fa sempre riferimento a classi unitarie (Art. 2 del DM 201/99: "*Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi" (...) "Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali*") e a cattedre formate su corsi unitari (DM 37/09: "*Un posto per ogni corso (18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. Con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso completo*"), la formazione di un corso ad indirizzo musicale in un unico corso deve tenere conto in termini organizzativi e pedagogici che:

- gli alunni di strumento musicale, oltre al normale orario effettuato dagli altri studenti, sono impegnati, solitamente per due o tre giorni alla settimana, nella realizzazione delle attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.) e nello studio quotidiano a casa dello strumento quindi

per questi alunni il carico orario risulta aumentato di 2 ore settimanali, suddivise in uno o due rientri, rispetto agli alunni che non frequentano il corso ad Indirizzo Musicale.

- La disciplina "Musica" per gli alunni di strumento musicale può raggiungere un livello di approfondimento in termini di competenze, abilità, conoscenze, assai diverso rispetto agli alunni non frequentanti tali corsi.
- La valutazione della disciplina avviene collegialmente tra i docenti di strumento, tenuto conto che specifiche attività, come la musica d'insieme, si svolgono alla presenza di tutti i docenti, e che, spesso, la teoria e lettura della musica viene effettuata da un docente del corso per gli allievi di tutte le specialità strumentali. La presenza di alunni da più classi rende tale operazione assai problematica.
- Visite e viaggi di istruzione per gli alunni di un corso musicale si realizzano spesso attraverso la partecipazione a manifestazioni di divulgazione del corso ad indirizzo musicale con la scuola primaria, a visite guidate al Conservatorio e Enti lirici, alla partecipazione di manifestazioni, rassegne e concorsi musicali.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni si esibiscono in saggi pubblici e piccoli concerti sia come solisti, sia in piccoli o grandi gruppi. Gli appuntamenti ormai tradizionali sono i saggi di Natale e il saggio di fine anno dove, generalmente, suona l'orchestra del Corso ad Indirizzo Musicale, degli incontri musicali dove gli alunni più studiosi e meritevoli del corso possano partecipare in varie formazioni (da solisti, in duo, in trio, ecc.).

Al corso si accede attraverso una semplice prova orientativo - attitudinale che viene svolta nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria. In base alle attitudini mostrate durante la prova orientativa -attitudinale e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi quali ad esempio l'orchestra della scuola, oppure gruppi strumentali misti e non occorre saper già suonare.

Il Corso ad Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal DM 201/99 ed hanno finalità diverse se pur collaterali. L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale.

Infatti si dà vita ad un percorso che partendo dalla Scuola di Base può trovare la naturale conclusione nel Conservatorio di Musica presente a Messina.

Perché imparare a suonare uno strumento musicale

L'insegnamento musicale:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più

completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo - compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accogliere in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

L'orchestra della scuola si esibisce almeno tre volte l'anno: per il Saggio di Natale, per qualche Rassegna nei mesi Aprile/Maggio e per il concerto di fine anno. Nel caso che qualche singolo alunno o qualche gruppo strumentale dimostrassero particolari qualità musicali, sarà possibile partecipare a qualche concorso o competizione. Per far fronte a questi impegni (studio dello strumento e attività connesse) si richiede alle famiglie la loro flessibilità nel programmare "altre" attività al proprio figlio e di tenere presente che all'allievo viene assegnata la lezione frontale e collettiva in una fascia oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì.

La musica d'insieme

- Potenzia e arricchisce il piacere di vivere in gruppo;
- Abitua i ragazzi ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri, ad accettare la possibilità di cambiamento dei ruoli e a superare l'individualismo e nello stesso tempo ad essere autonomi nel gruppo.

3.5: I percorsi ad Indirizzo Musicale

Il Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado stabilisce che i Corsi ad Indirizzo Musicale a partire dall'a.s. 2023/2024 sono stati rinominati in Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado.
I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso

l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Le istituzioni scolastiche che intendono attivare percorsi a indirizzo musicale si impegnano ad acquisire la disponibilità di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività di insegnamento.

Le attività di insegnamento si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme strumentale e/o corale.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Per tutte le attività connesse e propedeutiche al Percorso ad Indirizzo musicale si rimanda al Regolamento del percorso ad Indirizzo musicale approvato in data 2 gennaio 2023.

Convenzione con il Conservatorio di Musica "A .Corelli"

La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione presso ognuna delle sedi delle Parti di varie attività e forme di collaborazioni iniziali che consistono principalmente in:

1. *Visite guidate al Conservatorio per gli alunni dell'IC VT;*
2. *Partecipazione alle attività del Conservatorio quali: Master, Seminari, Conferenze, Concerti …;*
3. *Corsi di aggiornamento per docenti della Scuola primaria e secondaria in ambito musicale;*
4. *Sede di Tirocinio per gli studenti dei Corsi di Didattica della musica;*
5. *Sede di Tirocinio per gli studenti dei nuovi percorsi Abilitanti.*

SI ALLEGA IL REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

3.5: Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere, del bullismo, del cyberbullismo e di tutte le discriminazioni

La scuola, in continuità con i percorsi educativo - didattici realizzati negli anni scolastici precedenti, si adopererà per favorire attività formative finalizzate alla sensibilizzazione degli alunni sui principi delle pari opportunità, sulla lotta alla discriminazione e contro ogni forma di violenza. Si realizzeranno incontri di informazione/formazione rivolti ad alunni, docenti e genitori. Le attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere prevedono la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio:

- Consultorio UCIPEM (Progetto di Educazione all'affettività);
- Centro di aggregazione giovanile;
- l'ASP 5 di Messina;
- Arma dei Carabinieri;
- Polizia di Stato;
- Sportello di ascolto con lo psicologo;

per la realizzazione di attività laboratoriali finalizzate a:

- promuovere il rispetto reciproco;
- prevenire e combattere la violenza di genere presso le giovani generazioni;
- educare le nuove generazioni e prevenire forme di violenza, aggressività, bullismo e *cyberbullismo;*
- promuovere l'apertura al dialogo per conoscere e superare i conflitti interpersonali;
- favorire il benessere a scuola attraverso un ambiente accogliente e inclusivo.

Le attività coinvolgeranno anche le famiglie degli alunni per rafforzare il valore educativo delle iniziative didattiche realizzate e favorire la collaborazione e il dialogo tra scuola e famiglia.

Per la prevenzione dei fenomeni del *bullismo* e del *cyberbullismo* l'Istituto ha, ormai da anni aderito al Progetto "Generazioni Connesse" e realizzato una "E-safety policy", un documento creato allo scopo di promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche", ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire o rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale e, pertanto, la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illecite. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose, che possano danneggiare la persona o lederne la dignità.

3.6: Continuità e orientamento

In coerenza con gli obiettivi prioritari del RAV e gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento, l'Istituto promuove azioni volte a garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica; propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre ordini scolastici per la stesura di un curricolo verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessione specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- incontri pomeridiani Docenti/Genitori al fine di suggerire le scelte del futuro corso di studi quanto più rispondenti alle attitudini degli alunni;
- progetti di raccordo con il territorio.

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto si articola in tre momenti diversi

Orientamento in entrata:

accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Continuità:
accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado

Orientamento in uscita:

guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto da anni ha attivato percorsi e unità didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici tra docenti con le seguenti finalità:

- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica-educativa;
- semplificare il passaggio scolastico degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- favorire forme più ampie di socializzazione con docenti e coetanei;

- conoscere se stessi per:

1. scoprire le proprie attitudini;
2. valutare il proprio rendimento scolastico;
3. migliorare le proprie prestazioni;
4. controllare emozioni e sentimenti;
5. potenziare autonomia e senso di responsabilità;

- conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori;
- considerare se stessi come parte attiva del proprio processo di crescita, in una interazione; costante con l'adulto, per un futuro ruolo nella società;
- essere capaci di operare scelte, prendere decisioni a breve e lungo termine.

A tal scopo l'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti relativi all'Avviso Pubblico 2999 del 13/03/2017 - PON FSE Azione 10.1.6 - Orientamento e Ri - Orientamento formativo e ha realizzato percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, nonché azioni di sostegno alle scelte dei percorsi di studio successivi.

A tal proposito, sono stati attuati 2 moduli del suddetto PON mentre altri verranno realizzati durante il corrente anno scolastico.

Inoltre, da diversi anni, l'Istituto stipula Protocolli d'Intesa e Accordi di Rete con gli Istituti di Istruzione Superiore per la creazione di laboratori didattici, l'attivazione di corsi di Lingua Spagnolo per gli alunni della Scuola Secondaria, la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola - Lavoro e la partecipazione a Giornali on line e a Gare disciplinari di Matematica per lo sviluppo delle competenze chiave.

Durante l'a.s. 2024/2025 sono previste varie visite guidate per tutti gli ordini scolastici.

- Incontri informativi con docenti delle Scuole Secondarie di II Grado che illustreranno, a gruppi classe selezionati, i programmi, gli obiettivi, gli sbocchi professionali dell'Istituto che presentano.
- Diffusione di materiale informativo inerente gli "Open day" organizzati dalle varie scuole;
- Incontro con i genitori dei ragazzi delle terze classi per illustrazione delle differenti tipologie di Scuola Secondaria di II Grado, dei loro piani di studio e dei loro sbocchi professionali.

3.7: Rapporti scuola-famiglia

I genitori potranno prenotare il colloquio tramite registro elettronico.

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere una collaborazione fra gli insegnanti e i genitori per una migliore conoscenza del bambino e per individuare insieme le vie per una solida formazione. Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- **comunicazione ed avvisi** tramite il diario personale di ogni alunno, il registro elettronico o visitando

il sito della scuola;

- **assemblee di classe**: si svolgono in diversi momenti dell'anno con le seguenti fondamentali funzioni: illustrare e discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica (Offerta Formativa); concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti; condividere progetti educativi, proposte, iniziative scolastiche o extrascolastiche.
- **illustrazione dei documenti di valutazione: è** un'occasione particolare di verifica congiunta tra scuola e famiglia a metà e a fine anno scolastico.
- **colloqui individuali** hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli alunni attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica. I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza delle bambine e dei bambini, comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà: tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.
- **eventuali assemblee dei genitori**, nel corso dell'anno, in rapporto alle esigenze dei Consigli di classe/interclasse/intersezione;
- **incontri personali su richiesta**.
- **partecipazione agli organi collegiali**: I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati a Consigli di Classe, d'Interclasse e al Consiglio d'Istituto.
- **incontri del Dirigente Scolastico con i genitori degli alunni delle future classi prime** della scuola primaria per presentare il curricolo e **delle classi quinte** per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi curricolari offerti dalla scuola secondaria di primo grado;
- **ricevimento dei genitori da parte del Dirigente Scolastico**.

Finalità

- creare un clima sereno e produttivo per lo sviluppo dell'alunno;
- informare e sensibilizzare la famiglia sulle opportunità offerte dall'istituzione scolastica;
- informare la famiglia sui comportamenti del bambino nel gruppo;
- coinvolgimento nel processo educativo: ricerca di un'intesa e di strategie e di comportamenti comuni da assumere in rapporto ad atteggiamenti scorretti, al lavoro scolastico, ai compiti;
- acquisire conoscenze ed informazioni sulla vita familiare del bambino in ordine a: esperienze, ambiente socio culturale, situazione anagrafica e/o giuridica, vita extra scolastica, stile di vita, rapporti interpersonali, abitudini alimentari ed igienico sanitarie.

3.8: Rapporti con il territorio

La scuola è una delle componenti della rete educativa che, insieme alle famiglie e alle altre realtà del territorio, contribuisce alla formazione delle nuove generazioni. Compito della scuola non è infatti solo quello di fornire agli studenti una formazione intellettuale e culturale adeguate alle sfide che la società della conoscenza richiede, ma anche e non di meno, quello di promuovere la formazione della persona in tutti i suoi aspetti. Per rispondere a questo difficile compito è necessario che la scuola sia il catalizzatore delle risorse che il territorio può mettere a disposizione. In questa ottica sono da leggere gli interventi di natura educativa e culturale che si realizzano nell'Istituto grazie all'attiva collaborazione con le realtà che il territorio presenta, iniziative che ampliano le opportunità formative dei ragazzi. A tal scopo i progetti di Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza vedono la partecipazione attiva e la fattiva collaborazione di tutte le agenzie educative presenti sul Territorio, con le quali la Scuola opera in sinergia da anni, ponendo come obiettivo prioritario la crescita armonica degli studenti e l'acquisizione di competenze e abilità spendibili nei percorsi futuri.

3.9: Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'Istituto ha individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che possono essere sintetizzate nelle seguenti linee di attività:

1. **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Attivazione di piattaforme e-learning; utilizzo di ambienti predisposti: blog di classe/ambito.
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il

protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; favorire l'uso degli strumenti digitali nelle attività didattiche disciplinari, attraverso la prassi d'aula e le attività laboratoriali.

3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Con il PNSD è stata creata una rete di 8.200 referenti delle attività digitali ("animatore digitale"), 24 mila docenti innovatori (figure presenti in ogni scuola) e 200 docenti esperti di didattica digitale per l'accompagnamento all'innovazione didattica e digitale, oltre ai "Future Labs", gestiti da scuole polo per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale presenti in tutte le regioni italiane.

Attualmente il PNSD è impegnato in una strategia multilivello per l'adozione, in tutte le scuole, di curricoli digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si apre ai nuovi scenari disegnati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dai fondi strutturali europei.

3.10 Piano RiGenerazione Scuola

Il Piano RiGenerazione Scuola ha l'obiettivo di rigenerare la funzione educativa della scuola per insegnare che lo sviluppo è sostenibile e per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. L'Istituto ha intrapreso il percorso di RiGenerazione, aderendo alla "Carta per l'educazione alla biodiversità" a partire all'a.s. 2021/2022.

In ambito globale, la tutela della biodiversità, la lotta al cambiamento climatico e il contrasto alla desertificazione rappresentano temi centrali, strettamente connessi. L'Italia ha riconosciuto un valore primario alla salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso le recenti modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione, sottolineando l'interesse di questo tema per le nuove generazioni. La comunità scolastica, attraverso adeguate conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, grazie a una sensibilità sociale e ambientale sempre più avvertita, può dare forza al percorso di transizione ecologica che l'Italia sta portando avanti.

PIANO RIGENERAZIONE https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/

Carta per l'educazione alla biodiversità
https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/assets/allegati/MI%20-%20Carta%20per%20l'educazione%20alla%20Biodiversit%C3%A0.pdf

3.11 PNRR

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, un piano di trasformazione del Paese che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva.

Italia Domani fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Con Italia Domani il Paese avrà una pubblica amministrazione più efficiente e digitalizzata, trasporti più sostenibili e diffusi, una sanità pubblica più moderna e vicina alle persone, una maggiore coesione territoriale, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali, maggiore investimento sulla ricerca, un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il PNRR costituisce anche una sfida importante per la pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un Piano articolato e ambizioso.

Futura . la scuola per l'italia di domani 6 riforme e 11 linee di investimento: questo è il programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione.

Il programma alimenta Futura – La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Grazie a un investimento complessivo pari a 17,59 miliardi, compresi i c.d. "progetti in essere", la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro.

Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

All'Istituto comprensivo di Villafranca Tirrena sono stati assegnati fondi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la realizzazione del progetto in oggetto Next Generation Classrooms; per la realizzazione del

progetto in oggetto Next Generation Classrooms.

e quindi all'attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Missione 4, Componente 1, del PNRR, in relazione alle risorse assegnate con decreto ministeriale 8 agosto 2022, n. 218.

Il nostro istituto sta attuando tutte le attività relative alla linea di intervento A "competenze STEM e Multilinguismo per le Studentesse e per gli Studenti delle Scuole Statali di ogni ordine e grado".

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, e sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale di riparto di ulteriore quota parte dell'investimento fra le istituzioni scolastiche.

Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Grazie al PNRR l'istituto c'è l'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM, all'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale e all'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. La Missione 4 del PNRR – Istruzione e ricerca finalizza le riforme e gli investimenti al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti, partendo addirittura dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

L'Istituto ha ricevuto un finanziamento per attivare i seguenti percorsi:

- Percorsi formativi STEM, digitali, lingue per studenti.

- Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti.

3.12: Inclusione

Inclusione

L'Istituto si propone, nell'ambito dell'Autonomia, di fornire un'offerta formativa quanto più rispondente alle specifiche esigenze di ciascun alunno. Promuove, pertanto, azioni finalizzate all'individuazione preventiva di situazioni che possono inficiare il regolare percorso scolastico dell'alunno e predispone strategie di recupero attraverso misure specifiche.

La scuola si impegna a rispondere non solo a bisogni educativi relativi a situazioni di handicap, disturbi dell'apprendimento, disturbi emotivo/relazionali, disagio, svantaggio socio/culturale, differenze etniche e linguistiche, ma anche all'ampia gamma dei bisogni di ogni alunno, in direzione di una individualizzazione dell'offerta formativa per tutti.

Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

L'area dei **BES** comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, quella dello svantaggio socioeconomico, e di quello linguistico e culturale:

- l'area della "disabilità" certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno;
- l'area dei "disturbi evolutivi specifici" che, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- la terza area presenta difficoltà derivanti da situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Piano di intervento

L'Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA non potevano, in passato, avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PDP**,** del PEI**,** strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;

- adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, necessitano). È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

In ottemperanza alla Legge-quadro 104/1992 (e successive modifiche) e alla Legge 107/15 in materia di INCLUSIONE, la scuola segue il percorso di inclusione previsto in presenza di situazioni di handicap secondo il quale il PEI deve raccordarsi con altri documenti di analisi e programmazione che, a partire dalla **Diagnosi Funzionale (DF)/Profilo di Funzionamento** dell'ASP coinvolge l'intera équipe creata attorno all'alunno (Scuola, Famiglia, Servizio sanitario ed i Servizi sociali). Per ogni alunno quindi sarà definito il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** nel quale saranno indicati gli interventi didattico - educativi finalizzati a promuovere il massimo di autonomia, di acquisizione delle competenze e delle abilità espressivo-comunicative dell'alunno diversamente abile e, fin dove è possibile, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici.

Inclusione alunni DSA

Secondo quanto previsto dal Decreto applicativo (* n. 5669) L.170/2010 e Linee Guida la scuola mette in atto apposite misure operative per **gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA),** certificati da diagnosi specialistica, definizione diagnostica e indicazioni di intervento al fine di promuovere il successo formativo dei suddetti alunni. A tal fine l'Istituto ha aderito all'**Accordo di Rete (R.E.SA.B.E.S)** fra istituzioni scolastiche della provincia di Messina che prevede attività di formazione, **sperimentazione**, **ricerca-azione** nei confronti degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento collegabili con i DSA.

Per gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**, certificati da diagnosi specialistica, si prevede di promuovere una proficua collaborazione fra scuola, famiglia e servizi sanitari, nel rispetto delle diverse competenze e ruoli, al fine di giungere alla definizione e all'attuazione di un **Progetto didattico personalizzato (PDP)** nel quale vengano indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative da

utilizzarsi nel percorso di apprendimento dell'alunno.

Risorse

I compiti del GLI (previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992) vengono opportunamente ampliati includendo le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo, i componenti di questo Gruppo di lavoro sono integrati dalla presenza della figura strumentale Area 2, in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro ha assunto la denominazione di **Gruppo di Lavoro per l'inclusione** (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali;
- elaborazione di una proposta di **Piano per l'Inclusività** (**PI**), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (come indicato dalla nota MIUR prot. N.1551/2013).

Il nostro Istituto ha, inoltre, aderito all'accordo di rete RE.S.A.B.E.S. (Rete Scolastica alunni con Bisogni Educativi Speciali) per la realizzazione di percorsi indirizzato ad alunni con difficoltà di apprendimento (DSA e BES).

Inclusione alunni stranieri

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza mettendo in campo le strategie previste dal Protocollo d' Accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza;
- attingere al patrimonio letterario e artistico del Paese o dell'Area di riferimento per valorizzare le radici culturali.

ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED ALLA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'Osservatorio di Area per la dispersione scolastica ha stilato un accordo di programma a cui l'Istituto ha aderito che prevede una serie di interventi finalizzati alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo.

OBIETTIVI

- conoscere e prevenire le problematiche del disagio infantile ed adolescenziale;
- promuovere azioni ed interventi finalizzati a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- realizzare, all'interno di un sistema integrato ed attraverso una pluralità di soggetti, un'attività unitaria che superi le logiche frammentarie per favorire il successo scolastico di tutti e specialmente dei più "deboli";
- facilitare l'apertura e la collaborazione tra le scuole e le istituzioni presenti nel territorio;
- favorire la crescita culturale e civile nel territorio.

I destinatari delle iniziative promosse dall'accordo sono i seguenti:

- nelle strategie di prevenzione: alunni, docenti, genitori di tutte le scuole dell'Osservatorio e operatori dell'extrascuola;
- nelle azioni mirate: alunni a rischio.

Le azioni previste dall'accordo sono le seguenti:

- Coinvolgere gli OO. CC. nell'azione di attuazione del piano integrato;
- organizzare un gruppo di lavoro sull'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione del successo formativo;
- individuare le situazioni a rischio, focalizzare i bisogni specifici e progettare interventi mirati destinati agli alunni, ai docenti e ai genitori;
- promuovere l'attivazione di specifiche Ricerche /Azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base negli allievi;
- costituire, con docenti impegnati in attività psicopedagogiche, gruppi di ricerca e sperimentazione;
- monitorare, sistematicamente, i fenomeni della dispersione scolastica, valutare l'efficacia delle azioni realizzate;
- predisporre modelli e percorsi flessibili di innovazione didattica, metodologica e organizzativa anche attraverso l'ideazione e la gestione di percorsi formativi adeguati ai fattori interni ed esterni risultanti problematici;
- predisporre modelli e percorsi facenti leva sulle risorse presenti nel territorio;
- favorire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale;

- assistere, con modalità da concordare, gli alunni negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- verificare sistematicamente gli interventi attuati e valutare l'efficacia per pianificare eventuali azioni di correzione, mantenimento o potenziamento;
- costituire Reti di Educazione Prioritaria (R.E.P.) in base ai criteri previsti dal Piano Regionale;
- sostenere ed implementare le azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre/eliminare la dispersione scolastica;
- costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) per la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente.

SOGGETTI COINVOLTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

	DIRIGENTE SCOLASTICO	FUNZIONI STRUMENTALI PER L'AREA SUPPORTO DEGLI ALUNNI	DOCENTI
FUNZIONI	❖ Coordinare le attività; ❖ Curare il monitoraggio; ❖ Favorire l'autovalutazione e la valutazione; ❖ Facilitare il passaggio delle comunicazioni; ❖ Promuovere la formazione; ❖ Decretare il Piano di Didattica digitale Integrata, approvato dagli organi collegiali, per contrastare la dispersione scolastica.	❖ Promuovere le attività per la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo; ❖ Effettuare il monitoraggio sulle frequenze degli alunni; ❖ Suggerire ed elaborare progetti educativi e strategie di intervento con i docenti; ❖ Facilitare i rapporti fra le famiglie e i servizi e le agenzie territoriali: ❖ Promuovere strategie atte a favorire azioni di Didattica Digitale integrata.	❖ Svolgere attività di recupero, laboratoriali, sportive, cooperative; ❖ Organizzare il lavoro didattico con metodologia cooperativa, con percorsi individualizzati, con l'uso di materiali strutturati; ❖ Partecipare alle iniziative di formazione per migliorare le competenze professionali e per condividere con i colleghi esperienze e strategie.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Verifica e valutazione

Indicatori

- ❖ Tasso di dispersione scolastica;
- ❖ Qualità delle relazioni (adulto-adulto, adulto-ragazzo, ragazzo-ragazzo);
- ❖ Indice di gradimento da parte degli alunni alle attività proposte;
- ❖ Coinvolgimento delle famiglie.

Strumenti per la valutazione

- ❖ Monitoraggio sulla frequenza e sui fenomeni di dispersione scolastica;
- ❖ griglie di osservazione dei comportamenti socio-relazionali degli alunni e dei gruppi –classe
- ❖ questionari agli alunni;
- ❖ questionari alle famiglie.

SEZIONE 4: PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZ. N. 5 del RAV, ex art. 6 del RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013

4.1: Introduzione

Le scelte da effettuare per il Piano di Miglioramento dell'I.C. di Villafranca si concentrano sull'obiettivo prioritario di innalzare il livello delle competenze degli studenti in ambito linguistico (Italiano e Lingue Straniere) e logico – matematico. In tale contesto i docenti dell'Istituto Comprensivo, componenti del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) predispongono un Piano di Miglioramento (PdM) che, fa perno sulla diffusione di azioni didattiche volte al miglioramento degli esiti scolastici e alla riduzione del divario esistente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, nonché sugli esiti a distanza e sullo sviluppo di competenze sociali e civiche.

4.2: Priorità/traguardi ex sezione 5.1 del RAV

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO			
ESITI DEGLI STUDENTI	**PRIORITÀ 1**	**TRAGUARDI**	**OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO**
Risultati Scolastici	Potenziare gli esiti degli studenti, riducendo il numero di alunni collocati in fascia media.	Ridurre il numero di alunni collocati in fascia media (voto 6-7), migliorando le risorse degli studenti di tipo euristico (capacità di individuare la questione e rappresentarla al fine di risolverla) e le capacità strategiche (capacità di progettare la risposta e capacità di monitorare la soluzione proposta)	**Ambiente di apprendimento** ❖ Promuovere attività cooperative learning e di peer tutoring; **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** ❖ Implementare il piano di formazione dei docenti per promuovere la condivisione delle competenze acquisite e la ricaduta nell'azione didattica, migliorando le competenze comunicative, relazionali, didattiche e pedagogiche;

			Curricolo, progettazione e valutazione ❖ progettare per competenze proponendo compiti di realtà e adottando maggiore trasparenza nella valutazione che deve avere un valore prevalentemente formativo. **Continuità e orientamento** ❖ attivare percorsi di accompagnamento psicologico funzionali all'autoanalisi delle risorse, degli interessi, delle attitudini; **Inclusione** ❖ adottare strategie di didattica personalizzata e individualizzata; **Orientamento strategico e dell'organizzazione della scuola:** ❖ attuare una leadership condivisa per una scuola che apprende suddividendo compiti e incarichi e favorire un clima di condivisione; **Integrazione con il territorio e dei rapporti con le famiglie:** ❖ promuovere collaborazione, momenti di condivisione, partecipazione a concorsi e manifestazioni.
RISULTATI A DISTANZA	**PRIORITÀ 2**	**TRAGUARDI**	**OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO**
Esiti a distanza	- Aumentare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. -Allineare gli esiti tra ordini di scuola diversi	Innalzare di 2 punti percentuale la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata e migliorare le risorse degli studenti e le capacità strategiche	**Curricolo, progettazione e valutazione** ❖ potenziare le competenze di base (letto-scrittura, calcolo) e le competenze nelle lingue straniere; **Ambiente di apprendimento** ❖ promuovere l'autonomia e la fiducia in sé stessi; **Inclusione** ❖ adottare strategie di didattica personalizzata e individualizzata; **Continuità e orientamento** ❖ Incrementare azioni didattiche volte a favorire negli alunni una maggiore consapevolezza delle loro attitudini e stili di apprendimento.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	**PRIORITÀ 3**	**TRAGUARDI**	**OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO**

Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave europee e il senso civico degli studenti, implementando l'utilizzo di strumenti di didattica innovativa.	Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave promuovendo lo sviluppo di competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e di competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, in particolare di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.	**Curricolo, progettazione e valutazione** ❖ Attuare il curricolo verticale d'istituto realizzato per educazione civica ❖ Consolidare la didattica per competenze con metodi innovativi e attività di laboratorio. **Continuità e orientamento** ❖ Attivare percorsi di accompagnamento psicologico funzionali all'autoanalisi delle risorse, degli interessi, delle attitudini; **Inclusione** ❖ Adottare strategie di didattica personalizzata e individualizzata; **Ambiente di apprendimento** ❖ Favorire metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e all'acquisizione di competenze (es. laboratori esperienziali, compiti di realtà) ❖ Incrementare le dotazioni di strumenti multimediali in tutte le classi **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** ❖ Implementare azioni didattiche finalizzate alla promozione del successo scolastico e dell'inclusione sociale.

AZIONI STRATEGICHE

Per i traguardi e gli obiettivi di processo di cui sopra si individuano le seguenti azioni strategiche:

- Didattica per competenze che faccia riferimento alle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* di cui alla nota MIUR 3645/2018 e alla *Raccomandazione sulle competenze chiave* adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2018;
- Innovazione degli ambienti di apprendimento sia sul piano strumentale (TIC) sia sul piano della relazione educativa;
- Valorizzazione delle lingue straniere anche attraverso percorsi potenziati e adesioni a reti di formazione e accordi con enti certificatori;
- Valorizzazione delle attività sportive attraverso convenzioni con CONI, ASD, adesioni a reti, costituzione di un Comitato Sportivo Scolastico;
- Valorizzazione delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) ;
- Valorizzazione delle attività artistiche e musicali;
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento per piccoli gruppi e/o classi aperte;
- Partecipazione ad iniziative che valorizzino le eccellenze;
- Partecipazione ad iniziative che promuovano i rapporti con l'esterno a livello locale e/o

nazionale

- Progetti di inclusione con particolare riferimento alle azioni promosse dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), percorsi di istruzione domiciliare .
- Promozione della memoria storica per saper interpretare il presente (giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, giornata internazionale delle persone con disabilità, giornata della memoria della Shoah, Giorno del ricordo delle Foibe, Giornata dell'Unità d'Italia, Festa della Liberazione, Festa dei Lavoratori, Festa della Repubblica, Festa dell'autonomia siciliana, Giornata dell'ambiente,Giornata dell'educazione alla legalità e del ricordo delle vittime della mafia);
- Partecipazione ad iniziative di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Revisione del patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento di disciplina delle Alunne e degli Alunni;

Azioni previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo:

1. Realizzazione di progetti in orario curriculare ed extracurriculare per il potenziamento delle competenze chiave (italiano, matematica e inglese) e delle competenze di cittadinanza.
2. Diffusione di un sistema di valutazione delle competenze chiave e sociali e civiche degli alunni condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola.
3. Progetti programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.
4. Progetti della Regione Sicilia - Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Fuori orario aa.ss. 2023/2024 e 2024/2025 – Interventi in favore scuole primarie istituzioni scolastiche statali territorio siciliano, per sostenere progetti ampliamento offerta formativa e sperimentazione modelli educativi, con apertura scuole oltre orario ordinario.
5. progetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1.
6. Laboratori didattici in orario curriculare per il potenziamento dei processi metacognitivi degli alunni.
7. Laboratori educativi con esperti dell'ASP n. 5 Messina.
8. Somministrazione di prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali e monitoraggio costante degli esiti attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione condivisi.
9. Potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari e azioni ad essi connesse

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI (art. 1, comma 7 Legge 107/2015)	**AZIONI SCUOLA PRIMARIA**	**AZIONI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
a) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**	❖ Attività di potenziamento della lingua italiana e inglese in orario curriculare ed extracurriculare; ❖ Certificazione CAMBRIDGE English Language Assessment (classi quinte).	❖ Potenziamento linguistico (italiano, latino e lingue straniere) in orario curriculare ed extracurriculare; ❖ Valorizzazione delle eccellenze; ❖ corsi di recupero e di valorizzazione di Italiano in orario extracurriculare; ❖ Certificazione CAMBRIDGE English Language Assessment (classi terze) in orario extracurriculare; ❖ Certificazione Delf - Lingua Francese. ❖ Certificazione Dele - Lingua spagnolo
b) Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**	❖ Gare disciplinari di Matematica; ❖ giochi di autunno con l'Università Bocconi (classi quinte).	❖ Corsi di potenziamento di matematica in orario extracurriculare. ❖ Gare disciplinari di Matematica; ❖ Laboratori Edugreen ❖ Laboratori STEAM ❖ Coding e robotica
c) Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network** e dei media nonché alla produzione e ai **legami con il mondo del lavoro.**	❖ Attività laboratoriali per incrementare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana; ❖ incontri con esperti dell'ASP n. 5 sull'utilizzo consapevole della rete web e di social network (classi IV e V); ❖ attività informative/formative rivolte ai genitori; ❖ partecipazione alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (Code week, nessun parli, Biblioteche scolastiche innovative);	❖ Digitale (Codeweek, Biblioteche scolastiche innovative); ❖ certificazione EIPASS; ❖ collaborazione con Associazioni educative del territorio; ❖ attività informative/formative rivolte ai genitori. ❖ Laboratori STEAM ❖ Coding e robotica

	❖ certificazione EIPASS.	
d) Prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	❖ Azioni di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo; ❖ sportello d'ascolto per studenti e genitori; ❖ sportello di consulenza psicopedagogica per docenti.	❖ Azioni di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo; ❖ progetto Educazione all'affettività Consultorio Ucipem ❖ Sportello d'ascolto per studenti e genitori e di consulenza psicopedagogica per i docenti; ❖ Didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale..

SEZIONE 5: IL PERSONALE DELLA SCUOLA

5.1: Il fabbisogno del personale docente

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Secondo l'art. 1, comma 68 della l. 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma della Scuola), ogni scuola dispone del cosiddetto organico dell'autonomia, il quale è costituito dall'organico di diritto e dai posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento. In altri termini, ogni scuola dispone di risorse di organico aggiuntivo per ampliare l'offerta formativa e raggiungere gli obiettivi del PTOF.

I posti aggiuntivi richiesti saranno prioritariamente impiegati per realizzare i seguenti obiettivi:

- potenziare l'insegnamento della lingua italiana, delle lingue straniere e della matematica;
- effettuare attività di recupero e di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare;
- gestire in modo maggiormente efficace le sostituzioni dei docenti;
- realizzare attività di supporto specificatamente rivolte agli alunni caratterizzati da bisogni educativi speciali o comunque in situazione di difficoltà;
- coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico così come previsto dal comma 83 art. 1 L. 107/2015;
- ridurre il numero di alunni per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica, anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità, come previsto dal comma 84, art. 1 L.107/2015.

1. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio**		**Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi…)**
		Posto comune	Posto di sostegno	
	a.s. 2020 - 2021	12+1 IRC	4	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 3 a T.N. n. 5 a T.R.
	a.s. 2021 - 2022	14+1 IRC	4	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 3 a T.N. n. 6 a T.R.
	a.s. 2022- 2023	13+1 IRC	3	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 3 a T.N. n. 6 a T.R.
	a.s. 2023- 2024	11+2 irc	4	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 2 a T.N. n. 6 a T.R.
	a.s. 2024- 2025	11+2 irc	7	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 2 a T.N. n. 5 a T.R.

Scuola Primaria	a.s. 2020 - 2021	32 (31 + 1 INGLESE) + 3 IRC	21	Plessi: n. 3 Classi: n. 23 a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2021 - 2022	36 (31 + 1 INGLESE) + 3 IRC	19	Plessi: n. 3 Classi: n. 23 a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2022 - 2023	37 (33 + 1 INGLESE) + 3 IRC	14	Plessi: n. 3 Classi: n. 23 a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2023 - 2024	33 (22 + 11 INGLESE) + 3 IRC	13	Plessi: n. 3 Classi: n. 23 a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2024 - 2025	33 (22 + 11 INGLESE) + 3 IRC	13	Plessi: n. 3 Classi: n. 22 a tempo normale (27 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio**		
		Curriculare	Sostegno	Plessi/Classi
Scuola Secondaria	a.s. 2020 - 2021	35+1 IRC	4	Plessi 1 Classi:15
	a.s. 2021 - 2022	48+1 IRC	12	Plessi 1 Classi:17
	a.s. 2022 - 2023	40+1 IRC	16	Plessi 1 Classi:17
	a.s. 2023 - 2024	39+1 IRC	12	Plessi 1 Classi:17
	a.s. 2024 - 2025	39+1 IRC	9	Plessi 1 Classi:14

2. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche)
Posto comune Infanzia:	1	Realizzare azioni didattiche finalizzate alla promozione dello sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza.

Posto comune primaria:	3	Realizzare progetti di potenziamento area linguistica e logico – matematica e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa per tutte le classi, come previsto nel RAV e nel PDM. Coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico così come previsto dal comma 83 art. 1 L. 107/2015.
A12 LETTERE	2	Rafforzare le competenze di base in ambito linguistico e realizzare azioni di recupero e potenziamento per migliorare gli esiti degli studenti come previsto nel RAV e nel PDM. Coadiuvare la Dirigente Scolastica in attività di supporto organizzativo e didattico così come previsto dal comma 83 art. 1 L. 107/2015
A28 MATEMATICA	1	Rafforzare le competenze di base in ambito logico-matematico e realizzare progetti di potenziamento area logico – matematica e corsi di recupero per tutte le classi come previsto nel RAV e nel PDM.
A22 Seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado SPAGNOLO	1	Potenziare le competenze nella lingua spagnola come previsto nel RAV e nel PDM.

5.2: Il fabbisogno del Personale ATA (Art. 3, comma 3 del decreto)

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Considerato che l'edificio scolastico consta di sei plessi, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di n° 18 unità.

Tenuto conto, inoltre:

I. che n. 6 unità del personale che usufruiscono dei permessi mensili previsti dalla Legge 104/92,

II. della necessità di garantire l'apertura pomeridiana presso i seguenti plessi: "L. Da Vinci", "G. Ungaretti" e "G. Marconi"; al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di **ulteriori N° 2 posti di CS.**

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2022-2025 risulta il seguente:

- personale CS: N° 20 posti;
- assistente tecnico N° 1
- personale AA: N° 7 posti

Tipologia	n.
Assistenti amministrativi	7
DSGA	1
Collaboratori scolastici	20
Assistente tecnico	1

SEZIONE 6: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

6.1: Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

L'Istituto, grazie al PNRR, si è dotato di strumentazioni tecnologiche, sebbene qualche plesso risulti ancora non adeguatamente attrezzato. Sono presenti: laboratori informatici, un laboratorio musicale, LIM in tutte le aule della Scuola Secondaria e in alcune della Primaria, un'aula 2.0, tablet per i docenti.

Nonostante la strumentazione sia presente, esistono delle aree di criticità:

- la dotazione di touch board nelle aule non è completa in tutti i plessi,
- non tutti i plessi dispongono di un laboratorio di informatica,
- la mancanza di un laboratorio scientifico

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Laboratorio STEM e multilinguistiche	**Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**	PNRR missione 4
Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze ***Non soli ma ben accompagnati!***	Promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.	FSE+
"FUORI ORARIO" aa.ss. 2023/2024 e 2024/2025"..	Interventi in favore delle scuole primarie delle istituzioni scolastiche statali del territorio siciliano, per sostenere progetti di ampliamento dell'offerta formativa e sperimentazione di modelli educativi, con apertura delle scuole oltre l'orario "ordinario".	REGIONE SICILIA
"Io....l'altro...noi… Riconoscersi per incontrarsi!	Arte di Ogni Genere Interventi per la promozione della legalità e del rispetto della figura femminile e dell'educazione alle differenze – sperimentazione di modelli didattici per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Sicilia.	REGIONE SICILIA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

SEZIONE 7: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Premessa

La LEGGE 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione ai sensi della legge diviene "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il Piano di Formazione d'Istituto, coerentemente con il R.A.V., il P.d.M. e il Piano Nazionale di Formazione, si innesta nel più ampio Piano di formazione della Rete di Ambito Territoriale di cui l'Istituto Omnicomprensivo fa parte, e costituisce lo strumento che permette di indirizzare la professionalità docente e del personale A.T.A. verso il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati di apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente.

7.1: La formazione del personale docente

Come esplicitato dalla LEGGE del 13 luglio 2015, n. 107 - comma 124, le attività di formazione e aggiornamento del personale docente sono obbligatorie, permanenti e strutturali: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*

L'aggiornamento ha come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali, migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Le aree d'intervento per i docenti sono le seguenti:

- metodologie didattiche di insegnamento - apprendimento sulla didattica per competenze (con riferimento ai diversi ambiti disciplinari) didattica inclusiva (DSA, BES, alunni stranieri, svantaggio,

rischio dispersione);

- uso delle tecnologie applicate alla didattica;
- sicurezza e primo soccorso;
- metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.

Per la realizzazione dei corsi saranno impiegate diverse metodologie: incontri frontali e attività laboratoriali con esperto esterno, lavori di gruppo dei docenti dell'Istituto, eventualmente preceduti da incontro iniziale e finale con formatore esterno per l'avviamento dell'attività e la verifica dell'attività realizzata, corsi online su piattaforme di enti accreditati. A conclusione dei diversi percorsi formativi sarà prodotta rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Si programma, inoltre, la partecipazione di singoli docenti o gruppi ad incontri e corsi di formazione organizzati da altri istituti scolastici, reti, istituzioni, enti, ecc. su tematiche di interesse, con particolare riferimento a Valutazione di Istituto e Piani di Miglioramento, Piano Nazionale Scuola Digitale.

Ciascun docente, a fine anno, attesterà, tramite certificazione *erogata da un soggetto accreditato dal MIUR,* di aver svolto attività di formazione e aggiornamento professionale.

Alcune attività di formazione, già in atto riguardano:

- sicurezza e primo soccorso;
- dinamiche relazionali all'interno delle classi e prevenzione delle videodipendenze (il corso è curato da un esperto psicologo e pedagogista che opera presso l'ASP N. 5 di Messina).

Tutte le attività di formazione prevedono azioni di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Il Collegio dei Docenti individuerà i bisogni formativi sulla cui base saranno programmate le attività.

7.2: La formazione del personale ATA

Il Piano Integrato di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione ed al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative ed al dialogo con il contesto territoriale. Le scuole, con la promozione, il sostegno ed il coordinamento degli USR, sono state organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, di cui all'art. 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni ed attività amministrative e di progetti ed iniziative didattiche. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata ed organizzata la formazione del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole dell'ambito territoriale. I bisogni formativi del Personale ATA riguardano i seguenti ambiti:

- sicurezza a scuola (Gestione delle emergenze e primo soccorso) (D.Lg 81/2008 , mod e integr);
- nuove norme Regolamento UE 2016/679;

- competenze informatiche avanzate;
- gestione documentale digitalizzata. Dematerializzazione dei processi amministrativi. Pubblicità e trasparenza;
- gestione tecnica del sito web dell'Istituto;
- "formazione per Assistenti amministrativi: L.107, autonomia scolastica, contabilità e attività contrattuale, applicazioni sidi per gestione del personale, ricostruzione carriera";
- gestione delle relazioni interne ed esterne.

SEZIONE 8: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

8.1: Il Dirigente Scolastico

È il legale rappresentante della scuola, responsabile della gestione unitaria dell'istituzione, delle risorse finanziarie e strumentali, del coordinamento e della valorizzazione delle risorse umane, dei risultati del servizio. È responsabile dell'organizzazione dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, della qualità dei processi formativi, della collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

8.2: Gli OO. CC d'Istituto - Organigramma d'istituto a.s. 2024/2025

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa" Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

(vedi Organigramma e Funzionigramma a.s. 2024/2025) https://www.icvillafrancatirrena.edu.it/documento_organigrammaefunzionigramma202425

8.3 I Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, nell'Istituto operano le seguenti figure che coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e realizzazione di tutte le azioni:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	FUNZIONI DI PROCESSO	COMPITI
Primo e Secondo Collaboratore	Organizzazione e gestione in collaborazione con il DS (o in sua assenza)	● Coadiuvare il Dirigente Scolastico in ogni funzione relativa alla gestione della Scuola e sostituirlo in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; ● Curare l'organizzazione generale della Scuola secondo gli indirizzi e le disposizioni del D.S.; ● Organizzare i Consigli di classe e gli scrutini del primo e secondo quadrimestre in collaborazione con il D.S. ● Coadiuvare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli utenti; ● Coordinare l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché tutte le attività scolastiche; ● Collocare funzionalmente le ore a disposizione per completamento orario dei docenti e le ore di disponibilità per effettuare supplenze; ● Autorizzare l'entrata e/o l'uscita degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori; ● Organizzare i piani di sostituzione dei docenti; ● Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di tutta la comunità scolastica; ● Curare la contabilizzazione per ciascun docente: ● 1) delle ore di permessi brevi e del recupero delle stesse; ● 2) delle ore eccedenti; ● Vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; ● Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff per la realizzazione del PtOF; ● Accogliere i nuovi docenti della Scuola e fornire le informazioni riguardanti il funzionamento della stessa; ● Controllare e verificare le attrezzature e i sussidi didattici in dotazione alla scuola; ● Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, delle entrate e delle uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumo nei locali scolastici, delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro del plesso scolastico; ● Curare la raccolta delle programmazioni didattiche; ● Predisporre il calendario degli esami di terza media.

8.4 Responsabili di plesso/sede

In ogni plesso è istituita la figura del **responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- Collegamento con la sede centrale e gestione delle comunicazioni con il Dirigente Scolastico;
- gestione sostituzione colleghi assenti;
- segnalazione tempestiva delle emergenze del plesso scolastico;
- cura delle relazioni con il personale e con i genitori;
- vigilanza sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, delle entrate e delle uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumo nei locali scolastici, delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro del plesso scolastico;
- coordinare i quadri orari degli insegnanti del plesso;
- autorizzare l'entrata e/o l'uscita degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori del plesso;
- organizzare i piani di sostituzione degli insegnanti in caso di assenze brevi secondo criteri di efficienza ed equità;
- vigilare e intervenire sugli obblighi di servizio di tutto il personale in servizio al plesso;
- controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni del plesso scolastico
- (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.);
- accogliere i nuovi insegnanti e fornire le informazioni riguardanti il funzionamento del plesso scolastico.

8.5 Coordinatori Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

E' prevista la presenza di un **coordinatore per i due plessi della Scuola dell'Infanzia e di un coordinatore per la Scuola Primaria.**

Compiti dei Coordinatori dei due ordini di Scuola

- Collaborare con il Dirigente, le Funzioni Strumentali e i Docenti responsabili del plesso alla pianificazione, al coordinamento e alla gestione dell'Offerta Formativa e di tutte le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Primaria;
- predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di intersezione e di interclasse, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi verbali (ferma restando la responsabilità propria di ciascun Consiglio).
- partecipare agli incontri dello Staff dirigenziale;

- collaborare con il Dirigente e con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- promuovere e favorire la comunicazione interna alla scuola e quella esterna con i soggetti interessati, previa consultazione con il Dirigente Scolastico;
- collaborare con la presidenza e con i responsabili di plesso per le problematiche connesse all'organizzazione didattica nei plessi;
- contribuire al processo di autovalutazione e valutazione della didattica. Coordinare la scelta dei libri di testo della Scuola Primaria. Coordinatore Sostegno.

Per ogni Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, è istituita la figura del **Coordinatore** di Classe.

8.6 Coordinatore dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.

Animatore digitale

L'AD è un docente di ruolo individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. I compiti dell'animatore digitale riguardano tre ambiti: - formazione interna - coinvolgimento della comunità scolastica - creazione di soluzioni innovative.
Team digitale

Il Team per l'Innovazione digitale supporta e accompagna l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: -

coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di: - laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - rilevare i bisogni ed esigenze della comunità scolastica , per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.

8.6: Docenti titolari di funzione strumentale

Nell'I.C. operano le funzioni strumentali con i compiti di seguito indicati:

AREA	Compiti
AREA 1 **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa**	1. Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; 2. monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; 3. coordinamento e sostegno nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa; 4. coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2023/2024 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe e i referenti di progetto, inclusa ASL; 5. presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; 6. partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 7. presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 2 **Sostegno al lavoro dei docenti**	1. Informazione e diffusione dei testi/supporti/sussidi a disposizione dei diversi ordini di scuola; 2. rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e Gestione delle fasi di aggiornamento o autoaggiornamento; 3. monitoraggio dei corsi effettuati; 4. comunicazione e condivisione dei documenti normativi, 5. favorire l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti in dotazione; 6. predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico; 7. registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Argo; 8. predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; 9. partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; 10. presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 3 **Interventi a servizio degli studenti**	1. Accoglienza e inserimento degli studenti neoiscritti 2. Accertamento dei bisogni formativi degli alunni 3. Predisposizione di iniziative di sostegno/recupero e di potenziamento 4. Valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione e dell'ampliamento dell'offerta formativa 5. Coordinamento e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari 6. Coordinamento progetto continuità sia nel raccordo Scuola dell'Infanzia e Primaria, sia in quello tra Primaria e Secondaria di I grado 7. Coordinamento attività di orientamento in uscita per la Scuola Secondaria di I grado 8. Monitoraggio dei risultati a distanza 9. Organizzazione di manifestazioni ed eventi

AREA 4 **Inclusione**	1. Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.104/92; 2. Favorire la continuità fra i vari ordini di scuola 3. Coordinare la progettazione e la realizzazione di esperienze particolari 4. Favorire la collaborazione ed il confronto con l'ASL 5. Favorire la collaborazione ed il confronto con l'Amministrazione comunale 6. Coordinare l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP 7. Provvedere alla stesura e aggiornamento del PI 8. Raccogliere la documentazione di alunni certificati, H, DSA e BES e gestire gli archivi 9. Svolgere gli adempimenti per la richiesta degli organici di sostegno 10. Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto 11. Fornire indicazioni circa le disposizioni normative vigenti; 12. Organizzare il personale educativo fornito dagli EE. LL. 13. Gestire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I) 14. Fornire supporto alla didattica per alunni diversamente abili, DSA, BES: - selezione di contenuti disciplinari per le soglie minime di apprendimento; ricerca di materiali semplificati presso le case editrici. 15. Attuare la verifica e il monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 16. Interagire con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

8.7: Docenti referenti progetti curriculari/extracurriculari

Referente "Legalità"
Referente "Lettura"
Referente Dispersione scolastica
Referente Inclusione
Referente cyberbullismo
Referente "Ambiente e Salute"
Referente Orientamento e continuità
Referente "Scuola Sicura"
Referente "Educazione Stradale"
Referente "Pari Opportunità e minori adottati
Referente "Beni culturali"
Referente Indirizzo Musicale
Referente Invalsi
Referente Lingue Straniere
Referente Autovalutazione
Referente Gruppo Sportivo/Sport di classe primaria
Referente Educazione Civica

8.8: Dipartimenti disciplinari

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dipartimento	Composizione	Compiti dei Coordinatori di Dipartimento
Umanistico	Docenti di Italiano	• Coordinamento delle riunioni di dipartimento; • collaborazione con gli altri coordinatori di dipartimento al fine di elaborare e promuovere il curricolo verticale per competenze d'Istituto; • promozione di un confronto tra i docenti del dipartimento, al fine di definire linee comuni per la programmazione didattica; • elaborazione e diffusione strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.
	Docenti di Storia	
	Docenti di Geografia	
	Docenti di Religione	
	Docenti di Arte	
Logico – Matematico	Docenti di Matematica	
	Docenti di Scienze	
	Docenti di Tecnologia	
Linguistico (Lingue Straniere)	Docenti di Lingua Inglese	
	Docenti di Lingua Francese	
	Docenti di lingua Spagnola	
Sostegno	Docenti di Sostegno	
Indirizzo musicale	Docenti di strumento dell'indirizzo musicale	
Delle Educazioni	Docenti di Musica	
	Docenti di Motoria	

8.9: Commissioni

Le Commissioni sono costituite da docenti e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F

Commissione PTOF: docenti dei tre ordini di scuola
Commissione Accoglienza: ● Referente Pari Opportunità **e Minori Adottati** ● Referente Lingue Straniere ● Referente Inclusione ● Docenti prevalenti classi ponte
Commissione "Orario" : docenti dei tre ordini di scuola
Commissione Revisione curricolo verticale di istituto
Commissione Regolamenti
Team antibullismo
Commissione Continuità/Orientamento
Commissione Valutazione
Team digitale
Commissione viaggi istruzione
commissione ERASMUE/E-Twinning

GLI/GLHI

Dirigente Scolastico
F.S. AREA 2
Coordinatori Scuola Primaria alunni H
Coordinatore Scuola Secondaria alunni H
Rappresentanti docenti sostegno Scuola dell'Infanzia
Rappresentanti docenti di sostegno Scuola Primaria
Rappresentanti docenti di sostegno Scuola Secondaria di I grado
Rappresentanti docenti responsabili di plesso Scuola Infanzia e Primaria
Referente Inclusione
Rappresentanti docenti Scuola Primaria
Rappresentanti docenti Scuola Secondaria di I grado
Rappresentanti dei genitori
Docente referente Pari Opportunità
Assistenti Igienico Personale
Educatore
Rappresentante Ente Locale (ass. soc.)
A.S.P. n° 5 Messina

GLO
Dirigente Scolastico
Docenti di sostegno
Team dei docenti
Referente Inclusione
Docenti tutor docenti neoimmessi in ruolo

Comitato di valutazione
Composizione:
Due Docenti designati dal Collegio dei Docenti
Un Docente designato dal Consiglio di Istituto
Due Genitori designati dal Consiglio di Istituto
Docenti tutor docenti neoimmessi in ruolo

Organo di garanzia
Dirigente Scolastico
Due Rappresentanti docenti
Due Rappresentanti genitori
Un membro supplente Docente
Un membro supplente Genitore

Nucleo Interno di Valutazione
Dirigente Scolastico
Primo e Secondo Collaboratore
FF.SS. AREA 1, 2, 3, 4
Referente Dispersione scolastica
Referente inclusione scuola primaria e secondaria
Referenti INVALSI
Referente pari opportunità e minori adottati
Referente inclusione scuola primaria e secondaria

G.O.S.P. Gruppo operativo di Supporto Psicopedagogico
Dirigente Scolastico
Primo e Secondo Collaboratore
FF.SS. AREA 1, 3
Referente Dispersione scolastica
Referente inclusione
Referente Cyberbullismo
Referente pari opportunità e minori adottati
Referenti INVALSI

8.10: Documenti fondamentali d'Istituto

Allegato 1 Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

Allegato 2 Curricolo verticale di Istituto

- Curricolo di Educazione Civica
- Rubriche di valutazione Educazione Civica Scuola Primaria

- Rubriche di valutazione Educazione Civica Scuola Secondaria

Allegato 3 La valutazione

- Criteri ammissione alla classe successiva

All. 3.1 La Valutazione - Griglie di valutazione Scuola Infanzia

All. 3.2 La Valutazione - Griglie di valutazione Scuola Primaria

All. 3.3 La Valutazione - Griglie di valutazione Scuola Secondaria di I gr.

Allegato 4 Il Piano di Miglioramento

Allegato 6 Progetti PTOF

Allegato 7 Regolamento di Istituto

Allegato 8 Carta dei Servizi

Allegato 9 Patto di corresponsabilità educativa

Allegato 10 Inclusione

Allegato 11 Regolamento dei percorsi ad Indirizzo musicale

SEZIONE 9: I SERVIZI DI SEGRETERIA

9.1: L'Organigramma della segreteria

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I. DSGA, con funzioni compiti relativi a:

✔ gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;

✔ valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;

✔ cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;

✔ rinnovo delle scorte del facile consumo;

✔ istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;

✔ incassi, acquisti e pagamenti;

✔ monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;

✔ gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;

✔ applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;

✔ rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;

✔ cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;

✔ istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II. Protocollo e Affari Generali: N. 1 unità AA.

III. Gestione amministrativa del personale: N. 3 unità AA e n. 1 di supporto.

IV. Gestione amministrativa degli alunni, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N. 2 unità AA. e n.1 di supporto

9.2: Ufficio di segreteria

L'ufficio di segreteria dell'Istituto, comprende 3 uffici ubicati nel Plesso della Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci".

Gli uffici di Segreteria effettuano il ricevimento al pubblico nei seguenti giorni:

lunedì e venerdì dalle 10:00 alle 12:00,

mercoledì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00

Contatti:

- telefono/fax: 090334517
- e-mail: meic819005@istruzione.it